

VIAGGIO IN NORMANDIA - LUGLIO 2008

(e luoghi dello sbarco)

SCHEDA DEL VIAGGIO

- Equipaggio: Fabio (46), Laura (44) e Riccardo (11)
- Città di partenza: Macerata
- Automezzo: LAIKA x695 Strumenti ausiliari: TOM TOM GO 700 + cartina Stradale x regione della Michelin scala 1/200.000
- Periodo del viaggio: 12 al 27 luglio 2008
- Dati riassuntivi del viaggio: Percorsi in totale km. 3830, esclusivamente sulle strade nazionali. Non ho mai percorso tratti autostradali, fatta eccezione per un errore commesso ad una rotonda che mi ha portato ad entrare in autostrada anziché imboccare la statale. Risultato: 14 km a 3,10€. Il prezzo più basso del gasolio a 1,33€ presso un supermercato Champion, mentre il più alto a 1,57€ presso un distributore Total lungo la strada.
- Percorso effettuato: Passo del Monginevro – Col du Lauteret – Grenoble – Bourg-en-Bresse – Eurodisney – Rouen – Fecamp – Etretat – Honfleur – Arromanches les Bains – Bayeux – Port-en-Bessin – Colleville sur Mer – La Cambe – Avranches – Le Mout St. Michel – Cancale – St. Malò – Villandry – Loches – Saint Jeanne de Maurienne – Col du Galibier - Macerata



CONSIGLI PRATICI:

1. Le autostrade in Francia sono segnalate con i cartelli a sfondo BLU mentre le statali o nazionali sono a sfondo VERDE. Il più delle volte nelle rotonde troverete la stessa indicazione sia per l'autostrada che per la nazionale, quindi fare attenzione al colore del cartello nel

momento in cui dovrete girare. Ci sono dei tratti autostradali non a pagamento; in quel caso nel cartello a sfondo BLU con il nome della città non troverete la scritta fra parentesi (a peage).

- 2. Ricordarsi di portare l'attacco del tipo "a lavatrice" per il tubo di carico dell'acqua, in quanto non sempre si trovano le colonnine con attacco a filettatura o a vite.*
- 3. Portarsi una discreta scorta di monete da 1€ e 2€ perché il più delle volte le aree sosta e le colonnine di carico/scarico sono come i nostri parchimetri. Personalmente sono partito con un totale di 50€ e mi sono avanzati pochi €.*
- 4. Portarsi (ma non indispensabile) il riduttore tipo francese per l'attacco alla colonnina della corrente. Io l'ho usato una sola volta, addirittura in un campeggio, ma avrei potuto usufruire di quelli messi a disposizione dalla reception.*
- 5. Considerare che la Normandia si trova molto più a nord delle nostre città, quindi la temperatura è molto diversa dalla nostra. Nonostante avessi avuto sempre tempo discreto, ad eccezione di un solo pomeriggio con la pioggia, la temperatura più alta registrata è stata quella di 25° a Disneyland. A Fecamp, Etretat, Honfleur e Arromanches abbiamo sempre girato con un giubbotto pesante. Al Monginevro alla notte la temperatura era di 4° e quindi siamo ricorsi alla "magica TRUMA".*
- 6. Appena arrivate in una località, andate subito all'ufficio informazioni (è sempre ben segnalato e normalmente si trova sempre in centro vicino al monumento o cattedrale più rappresentativa della città). Anche se non troverete mai l'addetta che parla la nostra lingua, avrete la possibilità di avere la pianta dettagliata della città con un ipotetico giro turistico, informazioni sull'esistenza e la condizione dell'A.A. o eventuale parcheggio sicuro per la notte, o in alternativa l'elenco dei campeggi sia privati che municipali. Inoltre alcune colonnine di c.s. (tipo a Fecamp) funzionano esclusivamente con il gettone da acquistare proprio all'ufficio del turismo.*

AREE SOSTA UTILIZZATE:



Monginevro (AA): Provenendo da Claviere, all'ingresso del paese, l'area si trova sulla dx. Disposta su tre livelli con uno spazio per 250 automezzi. Acqua potabile, scarico acque grigie e cassetta wc, attacco energia elettrica con presa europea al costo di 6€ x 12h e 10€ x 24h. E' visibile e ben segnalata.
Coordinate GPS: Lat. Nord 44.93495°
Long. Est 6.73575°

Bourg-en-Bresse: Camping Municipal de Challes in Allée du Centre Nautique n°5



Eurodisney (AA): Parcheggio all'interno del parco con area carico/scarico di fronte, nella zona riservata agli autobus. C'è anche la possibilità di usufruire dei servizi igienici con docce calde. Il costo è di 13€ al giorno.

GPS: Lat.Nord 48.87568° Long. Est 002.79651°



Rouen: Parcheggio gratuito senza nessun servizio sulla riva sinistra della città tra i ponti Boieldieu e pierre Corneille in Quai Jean Moulin. L'area si trova al di là del fiume di fronte la Cattedrale. Facilmente rintracciabile ; ci sono sempre numerosi camper in sosta.

GPS: Lat. Nord 49.43652° Long. Est 001.09005°



Fecamp: AA in Chausse Edouard Levasseur, in fondo alla strada che conduce alla spiaggia, alla rotonda girare a dx. E' segnalata. Per usare la colonnina del c.s occorre il gettone che si acquista all'ufficio turistico che si trova attaccato all'altra opportunità di sosta, ovvero nel park sul Grand Quai. Qui solo sosta, nessun servizio. Il gettone per lo scarico costa 3€. Le due aree sosta sono vicinissime. Io consiglio di usare quella vicino l'ufficio turistico perché molto più comoda per entrare ed uscire e soprattutto in piano.

GPS: Lat Nord 49.76333° Long. Est 0.36466°



Etretat: AA in Rue Guy de Maupassant, a fianco del camping Municipal. L'area costa 5€/24h + 2€ x il carico/scarico con moneta da inserire direttamente nella colonnina. Si ha diritto a 100 lt di acqua + 50 minuti di energia elettrica. L'unico inconveniente è che l'attacco alla corrente è situato direttamente alla colonnina, pertanto, o si dispone di un filo chilometrico o si deve rimanere nei pressi del c.s. Essendo il paese molto piccolo e con strade molto strette, rimane una delle poche opportunità di sosta in particolare per la notte. L'area dista dal centro storico e dalla spiaggia dove si vedono le falesie un paio di Km. Noi abbiamo fatto uso delle bici (5 mn. di pedalata).

GPS: Lat Nord 49.70034° Long. Est 000.21572°



Honfleur: Provenendo dal Ponte di Normandia, all'ingresso del paese troverete l'area ben segnalata sulla dx. Zona Bassin de l'Est. La sosta è regolata da parchimetro con scontrino da apporre sul vetro. Appena entrate c'è l'area per quelli che si fermano solo 6h al costo di 6€, mentre se andate più avanti troverete un immenso spiazzo dove possono sostare i mezzi x tutto il giorno al costo di 10€/24h. All'interno dello spiazzo ci sono due punti per il carico/scarico. Inoltre ci sono alcune colonnine (ne ho contate 24 su un'area che può ospitare almeno 300 automezzi). Ovviamente il tutto è compreso nel prezzo della sosta.

GPS: Lat Nord 49.41916° Long. Est 000.24166°



Arromanches-les-Bains: AA in Rue Françoise Carpentiere, davanti al camping municipal, con spazio per una 15 di mezzi (è sempre piena). Presente una colonnina per carico/scarico con moneta da 2€. Da tenere in considerazione se si deve fare c.s., altrimenti è valida la sosta presso il parcheggio del cinema 360° con costo di 4€/24h. Dista dal centro 10 minuti a piedi, comunque si può usufruire del trenino/havetta gratuito che fa andata e ritorno continuamente ogni 30 minuti e parte/arriva davanti al Museo du Debarquement.



Arromanches-les-Bains: Piazzale/parcheggio del cinema 360° dove per 4€/24h è possibile rimanere anche la notte. Nessun servizio di c.s.



Colleville sur Mer: Sosta nel parcheggio del Cimitero di Guerra Americano. E' consentita anche la sosta notturna. Luogo ben segnalato lungo la strada.

Bayeux: Camping Municipal in Boulevard Eindhoven. Abbiamo dovuto optare per il campeggio perché la sosta in Place G. Despallieres, con accesso da Avenue Georges Clemenceau, era vietata a tutti gli automezzi perché occupata dal circo.



Le Moint Saint Michel: Vi sono due possibilità di sosta. La prima è quella di arrivare quasi sotto il Monte a circa 500 mt nel parcheggio per camper su sterrato dove si può sostare anche la notte per 8€ (nessun servizio). La seconda è quella di usufruire dell'AA che si trova 1800 mt prima del monte di fronte al campeggio. Allo stesso prezzo (8€/24h) avete a disposizione una piazzola in fondo erboso, carico/scarico, energia elettrica, supermarket e lavanderia a gettoni. Noi abbiamo scelto la seconda ed abbiamo raggiunto il monte con le bici (10 minuti); a piedi è una passeggiata di quasi 2 km.

GPS x AA: Lat. Nord 48.61387° Long. Est -1.50759° in Rue du Rivage all'incrocio tra la D275 e la D976, praticamente prima della diga x il Monte.



Le Moint Saint Michel (altra foto del parcheggio prima del Monte)



Cancale: Arrivati in paese dalla D76 seguire le indicazioni per il porto attraversando tutta la città fino a quando non incontrate sulla dx le indicazioni per il Parking du Port, dove c'è l'AA Ville Ballet appunto in Rue Ballet. L'ingresso è di 6€/24h da pagare all'uscita presso la macchinetta del parchimetro, mentre la colonnina per il carico acqua funziona solo con carta di credito francese. E' possibile scaricare le grigie e la cassetta del wc, anche se non c'è l'acqua x il risciacquo. Personalmente l'ho giudicata la più brutta perché: distante dal centro; su fondo sterrato altamente polveroso e con pochi spazi in piano.

Saint Malo: Parking Paul Feval in Rue Paul Feval all'incrocio con Rue de Triquerville. Si tratta di un parcheggio molto grande in asfalto per circa 200 mezzi con di fronte l'ingresso la colonnina per carico/scarico a moneta 1€/100 lt acqua, mentre le grigie e la cassetta wc si possono scaricare gratis. La sosta costa 5€/24h e per raggiungere il centro c'è un bus/navetta gratuito che fa la spola continua fino alle 22,00.

INFORMAZIONI PRATICHE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO:

Personalmente ho usato la guida Routard della Normandia oltre ad aver richiesto a suo tempo ai vari Uffici del Turismo delle località interessate tutto il materiale possibile (in lingua italiana). Tale richiesta l'ho fatta attraverso le mail dei seguenti indirizzi:

www.calvados-tourisme.com

info@normandiememoire.com

www.manchetourisme.com

tourisminfo@ville-caen.fr

www.cabourg.net

cdt@cg14.fr

www.saint-malo-tourisme.com

manchetourisme@cg50.fr

www.ot-montsaintmichel.com

info@ornetourisme.com

www.saint-lo.fr

info@normandie-tourisme.org

www.ot-cherbourg-cotentin.fr

ot.mont.saint.michel@wanadoo.fr

www.ot-avranches.com

tourisminfo@ville-caen.fr

www.normandy-tourism.org

sce.tourisme@saint-lo.fr

www.ornetourisme.com

E' bastato scrivere una semplice lettera (poi riusata con il copia/incolla) ai vari indirizzi per ricevere a casa una montagna di materiale gratuito, spesso e volentieri in lingua italiana come da me richiesto. Vi forniranno piantine della città, opportunità di sosta con c.s. + mappa dei campeggi della zona, musei da visitare con prezzi ed orari, itinerari di visita nelle singole città, ecc. ecc.

**E DOPO TUTTA QUESTA PREMESSA SI PASSA ALLA DESCRIZIONE
DEL VIAGGIO**

SABATO 12 Luglio 2008

MACERATA – PASSO DEL MONGINEVRO KM. 727

Partenza da casa alle ore 6,30. Qualche sosta tecnica lungo l'autostrada per uscire alle 12,30 al casello di **Alessandria Est** alla ricerca di un posto ombreggiato per il pranzo. Troviamo il luogo ideale proprio di fronte al castello Marengo che dista dall'autostrada 2 km circa. Alle 15 si riparte. Sulla A32 usciamo a **Oulx Est**. Poi si prosegue verso **Claviere** ed infine si arriva al Passo del **Monginevro**. Appena si entra in paese sulla dx c'è l'AA disposta su 3 livelli non tutti in piano per una capienza di 280 posti. Il costo è di 6€/12h e di 10€/24h da pagare all'uscita dopo aver convalidato lo scontrino che viene rilasciato dalla macchinetta all'ingresso (è tutto meccanizzato e non c'è nessuna persona in caso di problemi, fatta eccezione di un numero di telefono da fare se ci si trova in difficoltà). Arriviamo e troviamo la sbarra aperta con un grosso cartello con su scritto che a causa di lavori di ristrutturazione l'area era fruibile gratuitamente senza però avere la corrente. Sistemiamo il camper tra altri 25 mezzi e andiamo a visitare il paese che dista 500 mt. Fa molto freddo quindi dopo un'oretta decidiamo di tornare indietro e passiamo la serata chiusi al calduccio del nostro mezzo.

DOMENICA 13 Luglio 2008

PASSO DEL MONGINEVRO – BOURG-EN-BRESSE KM. 260

Alle 8,30 partiamo dopo aver effettuato le operazioni di c.s. Piove ed ha piovuto quasi tutta la notte. Poco importa tanto si tratta di una tappa di trasferimento per **Bourg-en-Bresse** al camping Municipal. Arriviamo verso le 12,45. Prima sorpresa: il gestore parla anche italiano. Seconda sorpresa: ci viene assegnata una bella piazzola in asfalto con colonnina acqua, scarico e corrente (praticamente non c'è bisogno di spostarsi per effettuare le operazioni di c.s) alla modica cifra di 17,15€ (docce calde e servizi igienici compresi). Che favola.....da noi si paga molto di più per un semplice parcheggio di 24h senza nessun servizio. Dopo pranzo, visto che il tempo lo permette, tiriamo giù le bici ed andiamo in centro che dista una ventina di minuti a piedi. Visitiamo la Cattedrale di Notre Dame, l'Hotel de Ville, il giardinetto pubblico di Jerome Lalande, famoso astronomo nato nel 1732 a Bourg, poi andiamo in Rue du Palais dove vi è la più antica casa di Bourg, costruita nel 1425. La sua facciata di due piani è molto imponente ed è fatta di mattoni e legno a colombaie. Purtroppo la situazione climatica cambia. All'improvviso il cielo si oscura e comincia a piovare. In fretta ci ripariamo sotto un porticato in attesa che smetta. Dopo 30 minuti, approfittando di una pausa e con le mantelline per la pioggia indossate, facciamo rientro al campeggio.



LUNEDI 14 Luglio 2008

BOURG-EN-BRESSE - PARCO EURODISNEYLAND KM. 472

Alle 8,30 siamo già in viaggio per raggiungere il parco giochi dove ci incontreremo con degli amici che stanno facendo un soggiorno a Parigi. Anche oggi scegliamo di fare esclusivamente tutte strade statali. Da casa, tramite il programma AUTOROUTE 2007, avevo programmato di passare per Macon, Chalon sur Saone, Avallon, Auxerre, Sens, Fontainebleau e infine Eurodisney. Invece dopo aver dato al Tom Tom le coordinate Gps del Parco ed aver scelto il percorso più veloce mi ritrovo a passare per Moulins, Nevers, Gien, Montargis, Fontainebleau e Disney. Scelta più che azzeccata in quanto abbiamo percorso la gran parte dei 470 km. su strade a due corsie con limiti di 90 e anche 110 km/h. Ci sono lungo la strada numerose aree sosta pic-nic con servizi igienici e colonnine che erogano acqua potabile. L'unico inconveniente è che non ci sono distributori di benzina, per cui all'occorrenza bisogna uscire al primo paesino e recarsi presso il centro commerciale dove il gasolio costa molto meno. Non bisogna preoccuparsi per cercarli, in quanto sono segnalati sulla statale con la relativa uscita e nome del paese. Alle 16,30 siamo davanti i cancelli del parcheggio. Paghiamo 13€ e ci rilasciano un foglio con la data di arrivo da mettere sul cruscotto; percorriamo un km. buono per arrivare alla zona riservata ai camper. Si tratta di un'AA vera e propria con blocco servizi igienici e docce calde a due passi e zona carico scarico di fronte nel parcheggio dei bus turistici (tutto compreso nel prezzo). Bisogna però fare attenzione al fatto che il costo del parcheggio scade alla mezzanotte e quindi se si arriva nel pomeriggio, l'indomani mattina bisogna ritornare a pagare. Ovviamente non si deve tornare all'ingresso principale, ma si può pagare alle casse che si trovano dietro i blocchi servizi. Passano a controllare e se non si è in regola rilasciano un avviso di pagamento in lingua italiana; nessun problema,

basta presentarsi alla cassa con quel biglietto ed esporre il nuovo foglio sul parabrezza. Ci sistemiamo con calma e verso le 17,15 andiamo nella zona del Village con i suoi numerosi negozi, bar, ristoranti ed animazioni sparse qua e là. Per arrivarci, dal parcheggio, ci sono dei tapin-roulant tutti al coperto e comunque la distanza a piedi è di 500 mt .Ritorniamo al camper per la cena e poi via di nuovo verso la bolgia del Village. Alle 23 assistiamo allo spettacolo dei fuochi di artificio che fanno tutte le sere d'estate a chiusura del parco giochi.



MARTEDI 15 Luglio 2008

INTERA GIORNATA AL PARCO EURODISNEYLAND

Alle 9,30 ci ritroviamo con i nostri amici che ci hanno raggiunto con la RER. All'apertura siamo già davanti agli ingressi con in mano i biglietti che abbiamo prenotato giorni prima da casa tramite il sito internet di Disneyland. Questa opzione ci fa risparmiare 10€ a testa sul prezzo di ingresso. E' la terza volta che torniamo al parco (da quando ha aperto, ovvero 15 anni fa) , per cui abbiamo optato per la promozione di un giorno due parchi al prezzo di uno. Abbiamo passato tutta la mattinata al Disney Studios ed il pomeriggio fino a tarda sera al Disneyland Paris, facendo una oculata selezione dei giochi da fare. Ovviamente se è la prima volta, il nostro consiglio è quello di passarci almeno due giorni.



MERCOLEDI 16 Luglio 2008

PARIGI – LA VILLETTE E LA DEFENSE

Alle 9,00 siamo davanti la stazione della RER all'interno del parco. Optiamo per il biglietto giornaliero denominato Paris-Visite 1-6. Questo biglietto ci consente di usufruire di tutti i mezzi pubblici nell'arco della giornata. Il costo è di 12 € x adulti e 10 € x ragazzi fino a 12 anni. Ovviamente la sua convenienza viene meno se avete intenzione di fare pochi spostamenti all'interno della città di Parigi con metro e bus. Tenete presente che ogni singolo biglietto costa 1,20€ x il distretto urbano e 4,80€ per raggiungere la periferia (vedi Eurodisney). Alle 10,00 ci incontriamo con i nostri amici all'uscita della metro, stazione La Defense. Situata nella parte ovest di Parigi, è considerata il più vasto complesso di uffici d'Europa. Appena usciti dalla stazione ci troviamo proprio di fronte al Grand Arche, che la caratterizza; un enorme cubo cavo abbastanza grande da contenere la cattedrale di Notre-Dame. Sullo sfondo si vede l'Arco di Trionfo e gli Champs Elysees. Dopo una lunga passeggiata e diversi spostamenti con la metro, ci dirigiamo alla Villette, dove c'è la Cité des Science set de l'Industrie. Il museo della scienza e della tecnologia occupa gran parte del vecchio mattatoio di "La Villette", che ora fa parte di un vasto parco. Il centro del museo è la mostra Explora, un'affascinante guida al mondo della scienza e della tecnologia. I visitatori possono prendere parte ai giochi computerizzati su spazio, oceani, computer e suoni. Da non perdere anche la "Geode", l'enorme sfera che contiene all'interno un gigantesco schermo emisferico di 1000 metri quadrati, sul quale si proiettano film IMAX sulla natura e sui viaggi spaziali. Di Parigi visitiamo solo questi due posti, in quanto il resto lo abbiamo visto in un precedente viaggio di diversi anni fa. Sono le 18,30 e, dopo aver salutato i nostri amici, decidiamo di fare rientro al camper, considerato che dobbiamo cambiare diverse volte linea di metro per arrivarci. Alle 20,30 siamo al parcheggio; nel vetro del mezzo trovo l'avviso che mi invita a regolarizzare la sosta per quella giornata. Dato che le casse dietro il blocco servizi avevano chiuso sono costretto a tirare giù la bici e farmi circa 1,5 km per andare a pagare all'ingresso principale. Dopo cena rimaniamo un po' fuori nella zona parcheggio in attesa di rivedere alle 23,00 lo spettacolo dei fuochi d'artificio.



GIOVEDÌ 17 Luglio 2008

PARCO EURODISNEY - ROUEN KM.164

*Ci svegliamo alle 6,30 e facciamo velocemente le operazioni di c.s. nel parcheggio dei pulman . Alle 7,30 siamo fuori dai cancelli del parco così da evitare di dover pagare un'altra giornata. Ci dirigiamo alla volta di **Rouen**, passando sulle numerose tangenziali che circondano Parigi. MAI AMATO PIU' DI TANTO IL NAVIGATORE..... Poco prima di Rouen facciamo spesa in un centro commerciale SuperU e facciamo anche il pieno di gasolio a 1,33€ al lt. Roba da non credere visto i prezzi presso le nostre pompe. Alle 12,00 arriviamo al parcheggio sulla Senna sotto il ponte Boieldieu e siamo in compagnia di altri 10 mezzi. Facciamo pranzo poi, a piedi, partiamo per la visita della città. Dal parcheggio si vedono imponenti le guglie della cattedrale che dista solo 10 minuti. Attraversiamo il ponte e poco dopo ci ritroviamo nella piazza della cattedrale dove c'è anche l'ufficio del turismo. Sulla piazza vi è anche il capolinea di un trenino che fa il giro dei monumenti più importanti della città. La durata del tour è di 45 mn e costa 4,5€ x adulti e 3€ x i ragazzi. Ne approfittiamo per farci un'idea della città, anche se non capiamo praticamente nulla di ciò che viene detto dalla guida attraverso gli altoparlanti del mezzo. Ritorniamo al capolinea e facciamo visita all'ufficio turistico dove ci viene rilasciata la piantina della città con un percorso pedonale da seguire per vedere i monumenti più rappresentativi. Rouen è denominata la "città dai cento campanili, anche se in realtà sono solo una trentina; la Senna la divide in riva destra (il centro storico) e riva sinistra (le periferie operaie). Il giro ideale parte appunto dalla piazza della cattedrale di Notre-Dame che distrutta da un incendio nel 1200 fu ricostruita ed ultimata nel 1700. L'edificio a 3 navate è impressionante per le dimensioni e per la ricchezza decorativa dei portali e delle due torri. Proseguiamo poi verso il Palais de Justice, edificio monumentale, capolavoro del gotico fiammeggiante. Gravemente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale ne porta ancora i segni. Si prosegue verso il Gros-Horloge, un meccanismo del 1389 che muove l'antico orologio con figure allegoriche dei giorni e delle fasi lunari. Andando sempre dritti si raggiunge Place du Vieux-Marchè; questa piazza è sede di mercato dal XI secolo. Le sue stradine piene di ristoranti e bar convergono verso la piazza sulla quale Giovanna d'Arco trovò la morte. E' uno dei luoghi turistici più affollato della città. A fianco del luogo dove fu uccisa vi è il Museo Jeanne-d'Arc, uno spazio dedicato alla sua breve vita. Modellini, incisioni, libri e statue di cera evocano l'epopea della "pulzella d'Orleans" e ricostruiscono un aspetto della vita medievale a Rouen. Si è fatto tardi e quindi decidiamo di fare ritorno al camper per la cena.*



VENERDÌ 18 Luglio 2008

ROUEN - FECAMP - ETRETAT - KM. 95

*Questa mattina ce la prendiamo con comodo e partiamo da **Rouen** alle 9,45. Alle 10,45 siamo a **Fecamp**. Consigliamo di fermarsi nel parcheggio del porto accanto all'ufficio turistico, utile anche per ritirare il gettone relativo alla colonnina del c.s al costo di 3€. La zona del carico/scarico è molto scomoda; occorre il tubo di prolunga per le grigie in quanto vi è un grosso tombino posto a ridosso del marciapiedi, sopra il quale si trova la colonnina che a sua volta è posizionata tra i camper parcheggiati. Inoltre la zona è in pendenza e quindi poco adatta alla sosta notturna. Ci sistemiamo ed iniziamo il nostro giro della città, verso la fine del porto dove ci sono i pontili, alti dai 15 ai 20 metri, e che offrono il miglior panorama. Da questi grandi punti di osserva-*

zione, in legno scurito dalle intemperie, e nel prolungamento del canale si vede solo l'immenso mare. L'acqua è stata da sempre una risorsa per Fecamp: da qui partivano i "terre-neuvas", i pescatori che con le lunghe battute di pesca al merluzzo, dal XVI al XX secolo, contribuirono allo sviluppo e alla notorietà della città. Dopo la visita alla zona del porto ci spingiamo verso il centro e visitiamo il Palais Benedictine. Visitare tale gioiello significa visitare contemporaneamente il palazzo, la distilleria e il museo. Si tratta di un edificio la cui architettura mescola il gotico, il rinascimento ed il liberty. Qui viene prodotto appunto il liquore "Benedectine", unico nel suo genere, visto che è composto da spezie e da 27 piante. La visita con degustazione del liquore costa 6€ x adulti e 3,5€ per ragazzi dai 12 ai 18 anni; sotto è gratuito. Usciamo dal museo/distilleria alle 16,30 e partiamo per **Etretat** che dista solo 26 km. Arriviamo all'area attrezzata che si trova a fianco del camping municipal; per entrare si pagano 5€ (solo monete) presso un parchimetro e bisogna attendere che si abbassa un grosso cilindro posto al centro della strada. Fortunatamente troviamo posto nell'unico spazio disponibile (l'area ha una capienza di 30/35 mezzi). E' nuvoloso ma il tempo sembra reggere, quindi tiriamo giù le bici e raggiungiamo il centro che dista circa 1,5 km. La zona centrale è un groviglio di negozi souvenir, bar, ristoranti, e quant'altro; ci spingiamo verso la spiaggia e parcheggiate le bici saliamo le scale che portano al lungomare. Si apre verso di noi uno scenario incantevole: le due falesie. Quella d'Aval a destra e quella d'Amont a sinistra. Una via attrezzata permette di raggiungere a piedi tutte e due le sommità delle falesie e di godere di un panorama senza paragoni. Il cielo si fa sempre più grigio ed allora decidiamo di ritornare verso il centro dove in caso di pioggia avremo un riparo sicuro. Visitiamo il Vecchio mercato e mercato coperto che è situato sull'asse che collega la strada principale alla spiaggia. Si estende su un luogo che un tempo fu occupato da una fattoria, uno stagno, un canale e un ponticello. L'attuale mercato coperto, con travi a vista, ardesia e piccole finestre, fu costruito nel 1926 ed ospita numerose bancarelle di esercenti che vendono prodotti alimentari locali. Sulla strada che ci porta al camper è ben visibile la casa di Arsenio Lupin, ovvero di Maurice Leblance che ne ha creato il mito. Non ci fermiamo per paura della pioggia e tiriamo dritti verso il camper. Si fa sempre più buio e quindi dopo cena partita a carte e poi a letto, anche se, nonostante i presagi, non ha piovuto.



SABATO 19 Luglio 2008

ETRETAT – HONFLEUR KM. 47

Alle 9,30 usciamo dall'AA e ci spostiamo con il camper 700/800 mt più avanti verso il centro. Ci sono lungo la strada dei parcheggi da utilizzare per una breve visita della città. Non ci sono segnali di divieto particolari, ma non sappiamo se è possibile utilizzarli anche per la sosta notturna. A piedi percorriamo la strada che in serata avevamo fatto con le bici e ci ritroviamo sul lungomare. Oggi saliremo sulla falesia di sinistra (quella che assomiglia alla proboscide di un elefante). Con una passeggiata di 20 minuti si può salire direttamente in cima alla falesia, dove c'è un belvedere mozzafiato. Per chi non vuole o non può arrivare fino in cima ci sono vari punti intermedi di vista sul mare con panche per riposarsi. Mentre siamo in cima e il nostro sguardo spazia a 360°, comincia a cadere qualche goccia d'acqua e un forte vento gelido ci convince a fare ritorno. Alle 12,00 dopo aver acquistato la solita baguette e viveri vari, ripartiamo per **Honfleur**, che dista 50 km. Per arrivarci percorriamo il **Ponte di Normandia** (5€ di pedaggio) e poco dopo raggiungiamo facilmente l'AA che si trova all'ingresso della città. Appena si entra, sulla sx, c'è il settore per i mezzi che si fermano solo per poche ore per una breve visita (4€/x6h) mentre andando più avanti ci sono due grandi piazzali ideali per coloro che hanno intenzione di fermarsi anche la notte. All'interno di questi piazzali vi sono 2 zone di c.s.; inoltre vi sono dei punti presa per la corrente elettrica, ma sono talmente pochi che è quasi impossibile trovarne uno libero (ho contato 24 prese energia su uno spazio che può ospitare un 300 automezzi). Il costo della sosta è di 7€/24h da pagare al parchimetro con monete. Esporre bene lo scontrino perché passano a controllare continuamente e fioccano le multe. Facciamo pranzo e poi a piedi raggiungiamo il centro che dista 10 minuti. Finalmente esce un bel sole, fa caldo e passeggiamo fra i negozi che costeggiano tutta la zona del porticciolo, vero fulcro della cittadina. Ci spingiamo verso le viuzze interne e visitiamo l'Eglise Saint-Leonard, edificio dedicato al patrono dei prigionieri nel 1186. Tale edificio fu più volte ricostruito a causa di numerosi incendi. Se avete la possibilità di visitarne l'interno, vedrete due vere conchiglie per acquasantiere, donate dai marinai e due belle statue in legno, fra cui S. Leonardo. Proseguendo raggiungiamo i magazzini del sale; nel XVI e XVII secolo, la lontananza delle zone di pesca del merluzzo comportò lo sviluppo del commercio del sale per la sua conservazione. Da qui il bisogno di magazzini per il sale stesso. Quindi furono costruiti 3 edifici nel 1670 che ne potessero contenere almeno 10.000 tonn. I due rimasti, con strutture in legno di quercia simili allo scafo delle navi, sono visibili all'interno solo durante mostre e manifestazioni. Se avete voglia di camminare, alla dx del porto Vieux-Bassin, parte una lunghissima passeggiata sul lungomare dove si può ammirare dal basso il ponte di Normandia. Dopo cena, approfittando del fatto che il buio non sembra mai arrivare, ritorniamo a passeggio nella zona del porticciolo. Contrariamente ad altri posti dove alle 19,00 sembrava che la popolazione sparisse d'incanto, qui troviamo un via vai di gente.



DOMENICA 20 Luglio 2008

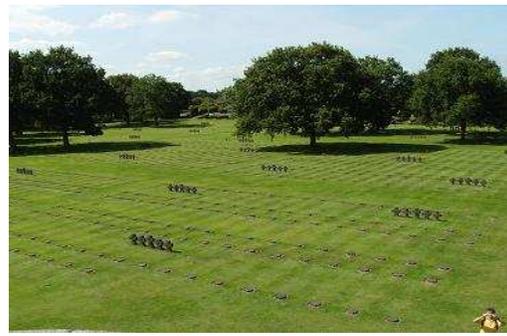
HONFLEUR - ARROMANCHES - BAYEUX KM. 118

Alle 8,30 lasciamo l'AA alla volta di **Arromanche les Bains**. Ci dirigiamo direttamente nel park con c.s., con soli 14 posti, esclusivamente riservato ai nostri mezzi. La sosta è gratuita mentre il carico costa 2€ con moneta. Al nostro arrivo, alle 10,00, è tutto pieno, ma mentre sto per andarmene vedo con la coda dell'occhio un mezzo francese che sta uscendo. Bene.....ci sistemiamo ed andiamo a piedi in centro (5 minuti) dove si trova il Museo du Debarquement. Il biglietto d'ingresso costa 6,5€ adulti e 4,50€ ragazzi. La visita dura circa 1,30h. Qui, oltre ai numerosi cimeli che ci permettono di comprendere lo sforzo alleato, sono da vedere i due filmati (anche in italiano) che ci consentono di comprendere la storia di quel D-DAY, di quell'alba del 6 giugno 1944, di quell'operazione che permise sbarco di circa due milioni e mezzo di soldati e di quasi mezzo milione di veicoli. All'uscita del museo è possibile vedere il Porto Artificiale, un'impresa audace chiamata Mulberry b che tuttavia riuscì. Prefabbricati in 8 mesi in Inghilterra, i pezzi furono rimorchiatati attraverso la Manica fino al largo di Arromanches. Dal 7 giugno '44, a 1,5km dalla costa, 17 navi e 115 cassoni di cemento armato chiamati Phoenix furono colati a picco per servire da frangiflutti su un tratto di 8 km. Così protette dai marosi, le diverse piattaforme d'acciaio sostenute da palafitte, poterono essere montate e collegate alla spiaggia da 4 pontili galleggianti. In 12 giorni il porto artificiale di Arromanches divenne operativo. Oggi, una decina di galleggianti stazionano sulla spiaggia, mentre una ventina di cassoni Phoenix si trovano al largo, anche se ben visibili. A completamento del nostro giro prendiamo il trenino/navetta gratuito di fronte al Museo, che parte ogni 30 minuti e sale verso il piazzale del Cinema Arromanches 360°. Qui volendo si può sostare e fermarsi anche per la notte. Il costo è di 4€/24h e passa un addetto a riscuotere. L'ingresso al film costa 4,20€ x adulti e 3,70€ x ragazzi e la visione ha inizio ogni 30 minuti. In una sala circolare viene proiettato su nove schermi giganti il filmato "Le prix de la Liberté"; alternando immagini documentarie dello sbarco a immagini della Normandia odierna, il video oscilla tra toni intensi e di speranza, tra lo spazio del ricordo e la serenità della campagna. Usciamo dalla sala e ritorniamo al camper a piedi scendendo per il sentiero ben segnalato che ci porta davanti al Museo e al punto di partenza del trenino (una facile camminata in discesa di 15 minuti). riprendiamo il camper e ci spostiamo a veder le batterie di **Longues-sur-Mer** che distano circa 10 km. Ci si arriva anche senza l'ausilio del navigatore, in quanto sono ben segnalate ad ogni incrocio. Parcheggiamo di fronte al casolare dell'ufficio turistico e ci incamminiamo sul sentiero che conduce al sito. Questa batteria tedesca, formata da 4 casematte, è una delle poche ad aver conservato i cannoni (pezzi lunghi 8 mt) e lo stato di conservazione del luogo è tanto più sorprendente in quanto, dal 28 maggio al 3 giugno del '44, su queste fortificazioni furono sganciate 1500 tons di bombe. Dopo circa 1 ora ripartiamo per **Bayeux** che dista 10 km. Era nostra intenzione fermarci per la notte nel parcheggio con c.s. gratuito in Place G. Despallieres, con accesso da Avenue Clemenceau, ma al nostro arrivo due gendarmi municipali ci informano che per 2 giorni la sosta era vietata ad ogni mezzo per lo svolgimento di una manifestazione musicale. Comunque molto gentilmente ci consentono di effettuare le operazioni di scarico. E adesso dove si va?.....Uscendo dalla piazza notiamo il cartello che indica il Camping municipal. Seguiamo e indichiamo e dopo 1 km ci ritroviamo davanti l'ingresso. Ci sistemiamo dopo aver pagato la modica cifra di 17,65€ (tutto compreso); tiriamo giù le bici e raggiungiamo il centro che dista solo 10 minuti. Giriamo un po' a zonzo per le vie principali ma purtroppo sono le 19,30 e come spesso succede in Francia a quest'ora sembra che ci sia il coprifuoco. Praticamente le uniche persone che girano sono turisti come noi. Abbiamo comunque modo di vedere da fuori la bellissima cattedrale di notre-dame e il museo dove viene conservato il famoso arazzo. Decidiamo di tornare indietro. Di fronte l'ingresso del camping c'è un McDonald, e con grande gioia di nostro figlio decidiamo di fermarci per la cena.

LUNEDI 21 Luglio 2008

BAYEUX - PORT EN BESSIN – COLLEVILLE sur MER – LA CAMBE – MT. SAINT MICHEL KM. 191

Usciamo al camping alle ore 9,00 e ci fermiamo al supermercato Champion che dista 500 mt più avanti. Ripartiamo e seguiamo sempre le indicazioni **D Day-Le Choc** fino a **Port-en-Bessin**. Visitiamo la spiaggia poi proseguiamo per altri 7 km fino al Cimitero americano di **Colleville-sur-Mer**. Le indicazioni per arrivarci sono numerose e la strada di accesso è molto comoda. Poco prima di arrivarci, nel paesino di St. Honorine-des-Pertes, sulla sx c'è un c.s. attaccato ad un distributore di benzina ben segnalato. Lo scarico grigie e cassetta wc è gratuito, mentre il carico acqua costa 2,50€ da pagare al gestore della pompa. Il parcheggio del Cimitero americano è immenso ed è consentita anche la sosta notturna (ovviamente non vi è nessun servizio). Sono le 11,45 ed entriamo x la visita. All'ingresso troviamo delle guardie che ci perquisiscono le borse e ci fanno passare attraverso i metal-detector. La visita (che è gratuita) ha inizio in un museo, dove in numerose bacheche vengono conservati gli oggetti ritrovati in quei luoghi a testimonianza di quanto avvenne in quelle cruente giornate. Inoltre ovunque sono sparsi dei monitor che trasmettono immagini d'epoca relative allo sbarco. Si entra poi nel nell'immenso campo dove su 70 ettari sono ospitate 9387 tombe di soldati americani caduti durante la seconda guerra mondiale: una concessione perpetua del governo francese lo ha reso territorio americano. Le croci di un bianco immacolato allineate in una spianata di erba verde abbagliano e commuovono al tempo stesso; in fondo si trova il Giardino del Ricordo e il Muro degli Scomparsi, ovvero il luogo dove 1557 persone senza un nome hanno trovato riposo. Dopo 1,45h usciamo da questo luogo dove, nonostante l'afflusso di gente, regna un silenzio indescrivibile. Facciamo pranzo nel parcheggio dei camper e poi ripartiamo per **Point du Hoc**. Arriviamo nel grande parcheggio del sito suddiviso per auto, camper e pulman dove è consentita anche la sosta notturna. Ci sistemiamo ed andiamo a visitare questo immenso campo di battaglia particolarmente accidentato; i crateri che costellano il sito sono le tracce del diluvio di bombe sganciate per indebolire questa postazione tedesca. I reticolati di filo spinato e i bunker con i grossi cannoni ancora presenti, fanno immaginare le difficoltà incontrate dai 225 Ranger Canadesi nello scalare questo sperone di roccia con corde e scale sotto il fuoco tedesco. Terminiamo la visita dopo 45 minuti e proseguiamo per il cimitero tedesco di **La Cambe** Anche qui non troviamo problemi particolari per raggiungere il luogo. Completamente diverso da quello americano, questo luogo dà l'impressione che si voglia fare ammenda delle colpe della guerra. Sono le 18,00 e ci troviamo all'uscita. Mio figlio comincia a lamentarsi; basta con i luoghi della guerra. Breve consulto e tagliando fuori la tappa successiva di Sainte Mere-Eglise, dove ci saremo dovuti fermare per la notte, facciamo rotta verso **Le Mont-Saint-Michel** che dista 100 km. Impostiamo il navigatore per l'AA a due km dal monte e in 45 minuti percorriamo la distanza sempre su strade grandi a due corsie passando per Isigny-sur-Mer, Carentan, St.Lò, Torigny-sur-Vire, Villedieu les Poles, e Avranches. Paghiamo 8€/24h (vi rilasciano un foglio con scritto l'orario del giorno successivo cui dovete uscire e il vostro codice di accesso da digitare nel caso voleste entrare ed uscire con il camper) e ci sistemiamo. L'area assomiglia a un campeggio vero e proprio. Piazzole molto larghe in fondo erboso delimitate da siepi, attacchi energia molto comodi e numerosissimi, blocco servizi per lavare panni e stoviglie con acqua calda. La zona del carico/scarico (compreso nel prezzo) è molto larga e comoda; che dire.....una delle migliori aree attrezzate che abbia visto in Francia. Scarichiamo le bici e percorriamo i quasi 2 km che portano al monte. All'uscita dall'AA prendere a sx poi subito a dx dove si trovano numerosi negozi (anche un supermarket) e ristoranti ed andare dritti verso la diga. In meno di 10 minuti di tranquilla pedalata siamo proprio sotto il monte. Che spettacolo vederselo sempre più vicino arrivando con le bici. A 500/600 mt dall'ingresso l'altro parcheggio per camper; una "marea" di mezzi bianchi che creano



una vasta macchia di colore. Tutto intorno solo distesa di sabbia. L'acqua si scorge in lontananza. Il parcheggio costa 8€ e si paga all'ingresso dove vi è un operatore presente fino alle 23,00; è su sterrato e non c'è nessun servizio. Se avete bisogno di fare c.s potete andare all'AA e usare la colonnina al costo di 2,70€. All'ingresso del monte ci sono cartelli in tutte le lingue dove sono riportati gli orari delle maree; inoltre un'altra scritta ci avvisava che la marea di quel giorno non avrebbe coperto tutta la zona, e quindi era possibile parcheggiare fin sotto le mura. Parcheggiate le bici entriamo attraverso i bastioni, dove una volta c'era il corpo di guardia ed entriamo nella zona del ponte elevatoio. Da qui sarà un susseguirsi di viottoli in salita pieni di negozi souvenir, bar, ristoranti, ecc .ecc. Si è fatto tardi e decidiamo di tornare al camper per la cena. All'uscita il cartello ci dice che la marea sarebbe arrivata alle 22,00 anche se di leggera entità. Cena veloce e alle 21,45 siamo di nuovo sotto al Monte. Anche se non era una marea eccezionale, ci rendiamo conto che a poco a poco l'acqua stava avanzando e copriva inesorabilmente quello che prima era solo una distesa di sabbia con la gente che ci passeggiava. Sono le 23,00 e comincia a fare buio, quindi decidiamo di tornare indietro e visitare il resto il giorno dopo.



MARTEDI 22 Luglio 2008

LE MONT SAINT MICHEL – CANCALE KM. 43

Alle 9,45 siamo all'ingresso dell'Abbazia. Alla biglietteria, visto l'orario, c'è poca fila, quindi in 10 minuti riusciamo a fare i biglietti e a entrare. Il costo è di 8,50€ x adulti e gratis x ragazzi fino a 18 anni, più 4€ per le audio guide in italiano che sono molte valide per capire quello che si vede, dato che il foglietto che rilasciano assieme ai biglietti non spiega quasi nulla. Impieghiamo 2 ore nel percorrere questi luoghi che sono tuttora abitati dai monaci. Usciamo alle 12,00 e visitiamo il Museo storico del monte dove su un folder c'era scritto che si potevano vedere le prigioni, gli strumenti di tortura usati nel medioevo e la vita dei monaci. Incuriositi entriamo; il prezzo è di 8€/adulti e 4,50€/ragazzi. Che bufala.....in 10 minuti visitiamo 3 stanze dove sono accatastati 5 manichini che riproducono l'ambiente delle prigioni; una vetrina con una serie di vecchi strumenti di tortura (6 pezzi in tutto) e 4 pupazzi con il saio che rappresentano i frati intenti alla lettura dei testi sacri. ALLA LARGA DA QUESTO LUOGO. All'uscita ci sentiamo veramente presi in giro. Pazienza.....Sono le 13,00 e ritorniamo al camper per il pranzo (come tutti i luoghi iper-turistici anche qui i prezzi sono da capogiro). Alle 17,30 usciamo dall'area e ci dirigiamo verso **Cancale** che dista 43 km Seguendo la D76 facciamo tutta la strada lungo la costa. Il mare non si vede perché c'è bassa marea, ma in compenso tra le distese di sabbia si vedono i mezzi (a metà tra barche e trattori) che stanno raccogliendo i frutti di mare. A pochi km da Cancale, lungo la strada ci sono numerosi chioschi che fanno la degustazione delle ostriche e cozze (huitres et moules). Ci fermiamo ed acquistiamo una porzione di ostriche (7€ x 12 pezzi) e una di cozze (7€ x 700gr) il tutto inaffiato dal cidro locale. Finalmente ci siamo tolti lo sfizio di assaggiare le tanto decantate ostriche, che ci vengono aperte al momento e spruzzate con limone. Lasciamo a tutti voi immaginare se tale piatto ci è piaciuto o meno.....Arriviamo all'AA nel park du port in rue Ville Ballet; a pagamento, si ritira la tessera all'ingresso e si paga all'uscita nel parchimetro in base al tempo che si rimane. La quota minima è di 6€/24h in monete mentre per il c.s. è possibile solo scaricare le grigie e la cassetta wc, in quanto il carico d'acqua è a pagamento ma solo con carta bancomat francese (2€). Facciamo cena poi via giù verso il porto fino alle 23,30, complice il sole che sembra non voler tramontare mai.

MERCOLEDI 23 Luglio 2008

CANCALE – ST. MALO' KM. 14

Alle 9,45 partiamo per St. Malò (città corsara) che dista pochissimi km .L'AA si trova di fronte l'ippodromo, costa 5€/24h, mentre il c.s. costa 1€ a monete e si trova proprio di fronte l'ingresso. A fianco della colonnina del c.s. c'è la fermata della navetta gratuita che fa la spola continua fino alle 22,00 per il centro storico. St. Malò è una delle città della Bretagna più visitate e a giusto titolo: racchiusa fra alti bastioni, circondata dal mare e carica di storia, è ovvio che occupi una posizione eccezionale nella regione. Fuori dalle mura, ha l'aspetto di un'incantevole stazione balneare borghese con belle ville d'inizio novecento, infatti è stata una località molto di moda alla fine del XIX secolo. La navetta ci porta proprio all'ingresso della zona Intra-Muros dove ha inizio la passeggiata sui bastioni. Scampati dai bombardamenti del '44, sono aperti da numerose porte, tra cui la porta Saint-Vincent, principale ingresso della città, e in fondo a rue Jacques-Cartier, la Grande-Porte formata da due torri e una piattaforma di tiro. Dal

bastione Sainte-Philippe la vista è interessante, ma il panorama è ancora più bello dal bastione de la Hollande (quello con la statua del navigatore Jacques Cartier). Dalla porta Sainte-Pierre si accede alla spiaggia e infine la porta Saint-Thomas conduce al castello che attualmente ospita il municipio. Non si visita, ma si può dare un'occhiata al cortile interno che è la cartolina più pittoresca della città e che racchiude le ex caserme. Impieghiamo circa 2 ore per effettuare tutto il giro dei bastioni e visto che si è fatta l'ora di pranzo riprendiamo la navetta e torniamo al parcheggio. Durante il giro della mattina avevamo visto diversi ingressi dai bastioni per la spiaggia. Non possiamo perderci l'occasione di fare il bagno nell'oceano, e quindi infilati i costumi ritorniamo sulle mura con la navetta. C'è bassa marea e l'acqua si è ritirata di molto rispetto al mattino, ma la zona che scegliamo è racchiusa da scogli che sembrano formare una piscina naturale. Fa caldo e la spiaggia è piena di persone; altrettante si trovano in acqua. Posiamo le nostre borse sulla sabbia che la mattina era coperta di acqua ed entriamo. L'acqua era gelata.....e riusciamo a restarci solo 5 minuti. Ma come faranno i francesi a restarci tutto quel tempo? Ci asciugiamo al sole; non ci sono gli chalet come nelle nostre spiagge, ma una lunga distesa di sabbia e ogni tanto una piattaforma per le docce (ovviamente gelate). Dopo qualche ora iniziamo a gironzolare per le vie interne dei bastioni strapiene di negozi di souvenir, bar, ristoranti, ma soprattutto di persone. E' un immenso via vai di gente che a volte rende impossibile la vista di una vetrina. Torniamo al camper per la cena e dopo facciamo i programmi per i giorni successivi. Visto che inesorabilmente dobbiamo cominciare a scendere verso casa, optiamo per la visita al castello di Villandry che avevamo tralasciato lo scorso anno nel giro ai Castelli della Loira.



GIOVEDÌ 24 Luglio 2008

ST. MALO' – VILLANDRY - LOCHES KM. 250

*Alle 8,00 siamo fuori dall'AA per non dover pagare un'altra giornata. Andiamo alla colonnina per fare c.s. e scopriamo con grosso disappunto che l'acqua erogata ha pochissima pressione per cui impieghiamo più di 20 minuti per caricare 100 lt. Pazienza....tanto siamo soli e non abbiamo fretta. Impostiamo il navigatore ed arriviamo al parcheggio del castello di Villandry alle 12,00. C'è a fianco l'ufficio turistico e ci informano che è possibile rimanere lì anche per la notte. Il problema è che il fondo è sterrato e il continuo via vai di auto e camper alza continuamente nuvoloni di polvere al punto che non si possono aprire neanche gli oblò. Pranzo veloce e alle 13,30 siamo all'ingresso del castello. Il costo è di 9€/adulti e 6€/ragazzi fino a 18 anni per vedere il castello e i giardini. La visita dura circa 2 ore. Torniamo al camper e dopo aver consultato la nostra GUIDA sulle aree sosta, troviamo un campeggio a **Loches** con piscina, che dista solo 47 km. Alle 18,00 siamo già in acqua. Il campeggio La Cittadelle in avenue Aristide Briand, è un po' più caro rispetto agli altri (33,40€) e il blocco servizi è insufficiente rispetto al numero delle piazzole e alle persone presenti. Cena, relax e poi a letto perché domani si inizia a macinare km per il rientro a casa.*

VENERDÌ 25 Luglio 2008

LOCHES – ST. JEANNE DE MAURIENNE KM. 591

Scegliamo di arrivare a St. Jeanne de Maurienne per poi verificare la situazione sul Passo del Moncenisio. Era nostra intenzione fare una strada diversa per il rientro in Italia. Purtroppo le notizie che ci danno sul passo non ci convincono molto (ovvero strada molto stretta e scomoda per i nostri mezzi a causa dei lavori di ristrutturazione causa frane) quindi decidiamo di sostare qui per la notte e l'indomani prendere la strada per il Monginevro.

SABATO 26 Luglio 2008

ST. JEANNE DE MAURIENNE - PASSO DEL MONGINEVRO KM. 91

La mattina ci rechiamo a fare una veloce visita di questo bellissimo paesotto dell'Alta Savoia. L'area sosta si trova in Place Champ de Foire, ed è praticamente a due passi dal centro. Il sabato si svolge, vicino al parcheggio, il mercato rionale quindi è d'obbligo una tappa fra le numerose bancarelle, alcune delle quali piene di prodotti tipici. Visitiamo il famoso museo Opinel, ovvero quello dei coltellini tascabili e poi ci rechiamo all'ufficio turistico per avere informazioni sulla transitabilità del colle del Galibier. Tale passo collega la Val Maurienne al Passo del Monginevro. Una gentilissima signora, che parlava anche in italiano, ci informa che il tratto è in forte ascesa (si arriva a quota 2550 mt), ma fattibilissimo anche con i camper. Ci spiega inoltre che pochi giorni prima ci era passata tutta la carovana del Tour de France, e proprio in cima al colle avevano fatto l'arrivo di tappa. Confortati dalle parole della tizia, ritorniamo al camper ed iniziamo a salire verso il colle. Ebbene.....non so come hanno fatto a passare i mezzi pesanti del Tour, ma di certo so che si tratta di una strada strettissima, con pendenze varie del 10/12%, con centinaia di tornanti a gomito dove se si incrocia un altro mezzo bisogna fare manovra. Praticamente un calvario per i 30 km di salita. Da considerare anche il fatto che tutto il tratto stradale è senza paracarri e quindi sulle curve si vede lo strapiombo a pochi metri. Comunque, con molta accortezza arriviamo in cima e tutto lo sforzo viene ripagato dal bellissimo belvedere: a destra a sinistra si vede l'intera vallata e la lunghissima serpentina che abbiamo percorso. La discesa verso Briançon è molto più dolce e in poco tempo arriviamo alla nostra meta ovvero il passo del Monginevro dove passeremo la notte.



DOMENICA 27 Luglio 2008

PASSO DEL MONGINEVRO - MACERATA KM. 727

Rientro a casa senza particolari problemi di traffico.

CONCLUSIONI:

Il fatto di aver programmato molto prima questo viaggio, stabilendo con precisione i luoghi da visitare e le zone dove era possibile fermarsi per la notte o dove fare c.s., ha fatto sì che si potesse guadagnare molto tempo utile per vedere più cose possibili. A tal proposito il nostro ringraziamento più grosso va a Gianni Andreoletti che con la sua guida super precisa e dettagliata delle aree sosta ci ha dato una mano immensa. (si può scaricare dal sito di Camperonline). Altro grande aiuto è venuto dal nostro TOM TOM, al punto da considerarlo indispensabile per reperire facilmente le aree sosta ma non solo. L'esperienza è stata più che positiva anche in relazione al fatto che le strade percorse (nazionali e dipartimentali) si sono rivelate belle, spaziose e ben segnalate ed inoltre anche il bel tempo ha giocato la sua parte. In 15 giorni abbiamo avuto la pioggia solo in due pomeriggi..... Speriamo che tale documento possa aiutare coloro che si apprestano a fare lo stesso viaggio, nella misura in cui anche noi abbiamo attinto numerose informazioni dai precedenti diari di bordo; quindi, senza escludere nessuno, il nostro ringraziamento a coloro che ci hanno preceduto.

Fabio, Laura e Riccardo

falasi@alice.it